

Stati Generali dell'Economia, al Kursaal confronto su energia, imprese e innovazione

La seconda giornata degli Stati Generali dell'Economia, ospitata al Centro Congressi Kursaal, ha trasformato il confronto tra istituzioni, imprese e parti sociali in un vero laboratorio di idee sul futuro del sistema economico sammarinese. Al centro del dibattito temi strategici come la competitività industriale, la sicurezza energetica e l'impatto dell'innovazione tecnologica e dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro. La mattinata si è aperta con il panel dedicato alla competitività e qualità del sistema produttivo, con la partecipazione delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria. Dal confronto è emersa la necessità di rafforzare la collaborazione tra imprese, lavoratori e istituzioni per sostenere la capacità del comparto manifatturiero sammarinese di restare competitivo a livello internazionale. Grande attenzione è stata dedicata anche al tema dell'energia, con interventi tecnici sul rafforzamento delle infrastrutture, sull'efficienza dei distretti industriali e sulle strategie per garantire stabilità di approvvigionamento in un contesto internazionale segnato da forti tensioni. Nel dibattito è emersa con chiarezza l'importanza di rafforzare l'autonomia energetica del Paese attraverso una combinazione di efficientamento delle reti, integrazione tecnologica e investimenti nelle fonti rinnovabili. Nel pomeriggio il confronto

si è spostato su artigianato, turismo e identità territoriale, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze sammarinesi e rafforzare il legame tra tradizione e innovazione. Dal dibattito è emersa la necessità di accompagnare il patrimonio artigianale storico con strumenti digitali e processi di tracciabilità, così da renderlo più competitivo e attrattivo anche per un turismo di qualità. La giornata si è conclusa con un panel dedicato all'innovazione tecnologica e all'intelligenza artificiale, affrontata non come una minaccia ma come una leva di sviluppo per il sistema economico. Tra le proposte emerse anche la creazione di una "sandbox normativa", uno spazio regolatorio sperimentale in grado di favorire l'innovazione e attrarre nuovi progetti imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico. Commentando i lavori, il Segretario di Stato per il Lavoro Alessandro Bevitori ha sottolineato come la giornata abbia dimostrato la capacità del sistema sammarinese di affrontare le sfide della trasformazione economica: «Oggi abbiamo dimostrato che il sistema sammarinese ha la maturità per gestire la complessità. Il mio impegno è rivolto a un "umanesimo tecnologico": la tecnologia deve liberare il potenziale umano, non sostituirlo». Bevitori ha inoltre evidenziato la necessità di ridurre il divario tra formazione e mondo produttivo, affinché i talenti possano trovare spazio nella nuo-



va economia digitale. Il Segretario di Stato per l'Industria Rossano Fabbri ha invece rimarcato come il confronto abbia posto le basi per una strategia di lungo periodo: «Gli Stati Generali hanno superato ogni aspettativa. Non abbiamo cercato soluzioni effimere, ma abbiamo gettato le basi per una strategia che integra industria, energia e innovazione tecnologica». Secondo Fabbri, il Paese potrà affrontare la competizione globale solo «operando come un sistema unico, solido e integrato». La tre giorni degli Stati Generali dell'Economia si concluderà mercoledì 11 marzo, sempre al Kursaal, con una mattinata dedicata alla New Space Economy, alle iniziative dei giovani imprenditori e alla presentazione del documento conclusivo, che delinea la roadmap delle politiche economiche della Repubblica per i prossimi anni.